

ALBANIA

VIAGGIO NEL PAESE CHE CRESCE

Testo di Paolo Vetturini e foto di Franco Salussolia e Mario Fornaiolo



“Onore, onestà, famiglia, orgoglio di esistere finalmente non per un padrone ma per la nostra terra: l’Albania”.

Questo è, forse per noi inatteso, il credo della sana, nuova gioventù albanese espressoci dal ventiquattrenne Patrick, una delle nostre giovani guide in questa terra costretta per tanto tempo a farsi dimenticare e della quale, soprattutto in Europa, l’uomo della strada ha ripreso coscienza del suo esistere dopo che la parte peggiore di essa è entrata di nascosto nelle nostre case e nella nostra vita.

Un Paese i cui “potenti” hanno voluto dichiarare ufficialmente “ateo” e nel quale invece, nonostante 500 anni di dominio Ottomano più quelli successivi prima russi e poi cinesi, ogni religione può essere oggi liberamente professata e dove si possono indistintamente e serenamente unire anche in matrimonio tra di loro Sciiti, Cattolici, Sunniti, Ortodossi, eccetera, fenomeno certamente impensabile in altre Nazioni, come è anche l’Albania, ad alta concentrazione islamica.

Sbarcati a Durazzo con in testa Giuseppe Truini, indistruttibile come il suo mitico Ford gemellato, (complimenti Presidente!), iniziamo comprensibilmente curiosi la scoperta di questa nuova realtà. Certo è che 19 camper formano un ben lungo convoglio e spesso per superare i passaggi più critici abbiamo avuto la necessità di ricorrere all’aiuto della Polizia albanese (peraltro sempre cortese e disponibile).

La Banda, schierata nella sua uniforme bianca e nera, al nostro apparire inizia un sonoro, inatteso e festoso concerto. Siamo nella graziosa Berat, una delle città più antiche dell’Albania che, designata come “Città Museo”, è stata fortunatamente risparmiata dalla pianificazione urbana del periodo dittatoriale. Nella grande piazza assoluta, il Sindaco prima ci dà il benvenuto davanti alle telecamere, che informeranno tutta la Nazione nel programma serale della nostra presenza sul territorio albanese, poi ci invita nella Sala Consiliare per un cordiale

incontro, durante il quale il nostro Presidente comunica il patrocinio della Regione Lazio al viaggio appena iniziato. Al termine delle formalità, sono stati scambiati reciproci presenti.

Tra centinaia di “bunker” ormai in disuso disseminati su tutto il territorio nazionale (si parla di svariate migliaia costruiti sotto l’occupazione dei cinesi che si dice li avrebbero sovvenzionati per evitare il ritorno dei sovietici), in 18 giorni abbiamo percorso circa un migliaio di chilometri su strade ad una sola carreggiata e lungo le quali, soprattutto sui monti Balcani, a causa della totale assenza di ponti e gallerie, ci siamo dovuti impegnare in una guida particolarmente prudente ed attenta lungo continue, ripide salite e discese (sicuramente ben oltre il 10% indicato), costellate da innumerevoli tornanti a gomito e con il fondo non sempre in buone condizioni. Tuttavia questo severo impegno ci è stato spesso ripagato da una natura incontaminata cresciuta in un silenzio immutevole e selvaggio, e da una costa a tratti veramente incantevole, bagnata da un mare cristallino. Abbiamo raggiunto Porto Palermo ed il suo Forte sul mare, i siti archeologici di Apollonia e Butrinto, gli imponenti castelli di Elbasan, Gjirokastra, Shkroder, che, oltre a panorami a volte veramente straor-



BERAT - L'INCONTRO CON IL SINDACO



BERAT - INCONTRO DELLE AUTORITÀ NELLA SALA CONSILIARE

dinari, conservano tutti il fascino originale di una storia vissuta tra lotte e conquiste. Peccato che i mosaici, alcuni dei quali stupendi (p.e. Battistero di Butrinto), per preservarli, non essendoci ancora i presupposti di un sistema che li lasci visibili in tutta sicurezza, siano stati sepolti sotto una coltre di sabbia, coperta a sua volta da un telo ancorato con delle pietre, per cui ci si deve accontentare delle foto riportate sui pannelli esplicativi.



BERAT - IL BENVENUTO DELLA BANDA

Chi non ha probabilmente un'avventurosa storia da raccontare, è invece un torrente che da sempre tranquillo e immutabile scorre, circondato da una rigogliosa natura vergine, nel Parco Naturale di "Sry i Kalter" (in prossimità di Saranda) e che dà vita ad una piccola ma abbondante e rumorosa cascata al termine della quale sprofonda in un abisso dove l'acqua simile ad un grande occhio prima ne diventa pupilla di un intenso azzurro, poi allargandosi sfuma in un'iride celeste ed infine si colora di un verde brillante rubato alle turgide foglie dei grandi alberi che in essa si specchiano mentre l'accompagnano nel suo scorrere veloce incontro al mare.

In effetti, credo che la parte naturalistica sia ancora oggi quella da cui si possa trarre la maggiore soddisfazione ed un valido motivo per un viaggio in Albania.

Al centro di un'unica finestrella arcuata da dove filtra il tenue chiarore di un pomeriggio avanzato, si staglia, come un'ombra in controluce, l'esile figura di un prete ortodosso. Siamo nella chiesetta del piccolo, antico e un po' cadente monastero di S. Michele, tra i monti Balcani, dove il religioso celebra da solo, nel buio appena rischiato da qualche sottile tremula candela, con la quale ci

aveva poco prima rivelato la presenza di preziosi e mai restaurati affreschi, il rito in lingua albanese al quale, pur non comprendendo una parola, assistiamo in devoto, rispettoso silenzio. Ed è inevitabile, in questa situazione, che la mente vada ai nostri grandi, scintillanti luoghi di culto forse a volte troppo belli per parlare al cuore e dove spesso capita di assistere a rituali religiosi come semplici ed a volte anche distratti ascoltatori, mentre questa piccola, buia e spoglia stanza sembra non riesca a contenere l'intensa spiritualità che da lei sprigiona, che ti entra dentro l'anima e chiede di restare.

E' mezzanotte, ma la maggior parte di negozi e negozietti è ancora aperta mentre ristoranti, bar e parchi sono letteralmente invasi soprattutto da ragazzi e ragazze con la loro voglia di stare insieme, di vivere l'allegria che soltanto i giovani sanno esprimere, mentre le strade partecipano alla festa, gonfie di automobili tra le quali incredibilmente i "SUV" la fanno da padroni.

Si direbbe di essere capitati in una delle "Notti Bianche" che saltuariamente animano alcune metropoli europee, ed invece si tratta semplicemente di una normalissima notte di Tirana, sissignori proprio di Tirana, la sorprendente capitale di una nuova Albania che anche così mostra la sua vitalità e voglia di crescere.

Al centro della grande piazza che ne porta il nome, il condottiero ed eroe Giorgio Castriota Skanderbeg guarda compiaciuto in sella al maestoso destriero il popolo albanese che, dopo la personale conversione al cristianesimo, guidò con successo alla vittoria contro l'invasore turco.

Potete vedere la città anche dalle due nuove modernissime centrali torri "Sky Tower" con tanto di elegante attico-bar girevole o dal monte Dajiti raggiungibile con una nuovissima, audace, confortevole austriaca funivia, monte che gli albanesi usano frequentare sia per i loro pic-nic a ben 1200 metri di altezza sia per l'immenso panorama, sperando comunque che quel giorno lo smog non si frapponga tra gli occhi e la città.

A proposito degli albanesi, con noi particolarmente cortesi ed ospitali, (uno di loro si è persino dato spontaneamente da fare per procurare l'esca adeguata ad un nostro compagno che aveva visto tentare la pesca con del semplice pane) devo dire che mi hanno trasmesso l'idea di un popolo che vuole, come ho già detto, crescere e che si sta sicuramente sviluppando anche se in modo ancora disordinato (si costruisce ovunque con una densità che appare a volte soffocante). Il traffico tuttora ha un tempo di percorrenza assolutamente inadeguato ad una Nazione con pretese europee (anche se vissuto con tranquilla rassegnazione



KORKA - CATTEDRALE ORTODOSSA



PARTECIPANTI AL TOUR

da parte degli automobilisti), mentre la raccolta dei rifiuti è rivolta a noi direttamente in un perfetto inglese.



ALBANIA Bunker

rifiuti e ciò che ne consegue hanno urgente bisogno di un vigoroso salto di qualità. Contrariamente a quanto spesso si vede in altri Paesi dell'est europeo qui non abbiamo notato né gente in preda all'alcool, né petulantie richieste di questue. Altra nota molto positiva è la presa di coscienza da parte dei giovani della necessità di un'adeguata istruzione come ci ha dimostrato una graziosa ragazza di 15/16 anni, commessa in un negozio di "souvenir", che si

A tavola la cucina eccelle in agnello al forno od alla brace e pesce naturalmente freschissimo che i cuochi sanno ben preparare e che abbiamo apprezzato anche l'ultima sera durante una cena offertaci dall'Agenzia che ci ha efficientemente assistito per la buona riuscita del viaggio, sistemandoci, ad esempio, in assenza di campeggi, in aree di sosta tutte comunque provviste di acqua e corrente elettrica e spesso anche apprezzabili sotto il



NEL PARCHEGGIO DI TIRANA



I GIORNALI LOCALI DANNO NOTIZIA DELL'ARRIVO DEI NOSTRI CAMPER IN ALBANIA

profilo naturalistico, ed onorando puntualmente l'impegno preso, assolutamente necessario, considerata l'attuale rete stradale, di condurci con bus e pulmini a visitare i vari luoghi concordati. La cena è poi naturalmente terminata in allegria con balli e canti. Per concludere, sapevamo tutti che sarebbe stato un viaggio un po' diverso e dall'esito incerto, ma durante il suo tranquillo svolgersi abbiamo comun-

A Berat, parte il tour in Albania di 59 turisti italiani.

Esattamente 59 italiani della regione Lazio, membri di "Campeggiatori itineranti" per il debutto del loro tour in Albania hanno scelto la città di Berat. I turisti posizionati nelle loro 19 roulotte, hanno iniziato la dimostrazione del loro viaggio turistico da centro-città. Per questa occasione, il rappresentante dei turisti della regione Lazio, Giuseppe Truini, dopo aver illustrato il programma di questo tour, ha spiegato il motivo della scelta di Berat, come città museo in via di accettazione del patrimonio culturale di UNESCO. Per questo gli organizzatori pensavano di iniziare il viaggio lungo l'Albania da questa città antica e piena di valori. Per quanta riguarda i dirigenti del Comune, dopo aver dato il benvenuto e aver fatto i complimenti per la scelta, hanno espresso il parere che queste iniziative servono a rinforzare l'amicizia e la conoscenza delle culture dei paesi vicini.

que ricevuto, in fondo, più di quello che ci aspettavamo. Alla sua riuscita ha anche contribuito l'armonia che non è mai mancata tra tutti i partecipanti e che si è spesso trasformata in una sana allegria. Un bilancio tutto sommato positivo in una nazione finalmente tornata tra i "vivi" ed alla quale auguriamo, con sincera simpatia, una crescita sana ed ordinata.



KORKA Mercato



TIRANA P.zza Scandenberg - Mosaico

RINGRAZIAMENTI – Si ringrazia l'AlbCampers nella persona di Boiken Abazi, manager responsabile dell'Agenzia, e le guide Nardi e Martin che hanno brillantemente accompagnato e assistito la carovana dell'Assocampi



TIRANA



BOIKEN E NARDI: LE NOSTRE GUIDE



**TAGLIANDI DI GARANZIA-ELETTRAUTO - GOMMISTA
ARIA CONDIZIONATA - CAMPER -MOTO**

Via Gianpietro Talamini, 88 - 00128 Roma
Tel. 06.5060160 - Fax 06.50659396
e-mail: trigoriamotori@tiscali.it







Sconti dal 10 al 30% a tutti i soci in regola con la tessera 